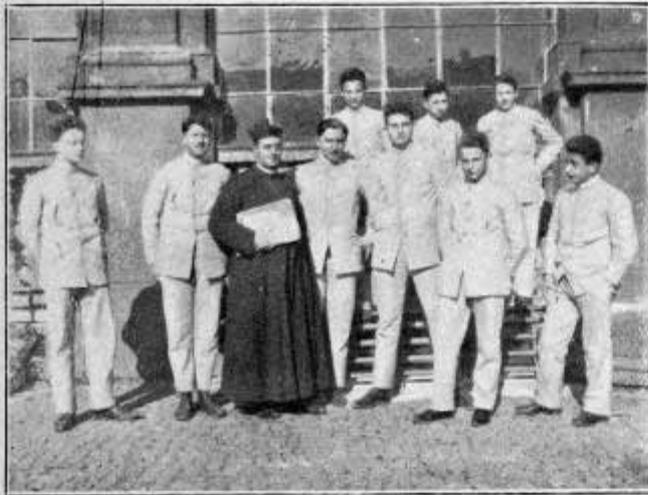


Vita in Collegio nel 1926



*I convivitori alunni di 1. liceale col
Prof. P. INNOCENTI F. — (TUBINO - GAU-
DIOSO - BENEDETTI - REMIDDI - FALCONE
- BALDESCHI - GRAZIANI - REMIDDI - SPI-
NELLI.*

*La Sezione Missionaria
della Camerata
dei Mezzanelli*





*A Te o Maria, l'om-
maggio di figli devoti, il
tributo di servi fedeli. Og-
gi che è la Tua festa a Te
facciamo corona, o Vergi-
ne pia, perchè aspettiamo
ansiosi dal tuo labbro ce-
leste la parola di pace
che insieme con la Be-
nedizione Materna allie-
ti i giorni del nostro ter-
reno pellegrinaggio.*



*La Sezione Missionaria
della Camerata
dei Mezzani*

ANNO SCOLASTICO 1925-1926

ESAMI FINALI

Ammessi alla II. Liceale: — BELLONI — SANTINI — TUBINO F.

Ammesso alla V. Ginnasiale: — STATUTI AUGUSTO.

Promossi al Ginnasio Superiore: — BALDESCHI A. — CANALI P. — CIOBBA C. — DE LEVA-E. — GAETANI L. — GAUDIOSO F. — MICALI — NARDOZZI G. — NOTARIANNI N. — RUZZI G. — SCADUTO B.

Ammessi alla III. Ginnasiale: — CADEDDU P. — DE LUCA C. — FAILLACE C. GIUFFRÈ G. — RUGGIERO V. — SANFELICE — SCHWEIGER A. — SEVERI.

Ammessi alla II. Ginnasiale: — FAILLACE E. — LI DESTRI S. — LOY — PARDO — REGGIO R. — SCHWEIGER G. — SPINOLA A. — SPITALERI F. — TUTTORENE E. — VISCOGLIOSI.

Promossi alla IV. Elementare: — DE A CORREA — FIORINI — PELLICCIARI I PEPE — PERUCCHETTI — ROSSETTI P.

Promosso alla III. Elementare: — FAILLACE AUGUSTO.

Promosso alla II. Elementare: — SAPIO DOUGLAS.

Mentre ci congratuliamo vivamente con tutti i nostri bravi giovani che han saputo riportare a Luglio la promozione alla classe superiore, segnaliamo con particolare menzione quelli che nella maggior parte dell' anno furono fregiati del *Distintivo di Merito*:

Tubino Fedele — Pardo Arvid — Reggio Remo — Schweiger Giorgio — Pellicano Luigi — Viola Lorenzo — Migro Fortunato

e quelli che in tutti i mesi dell' anno si sono meritato l' Albo d' onore di Camerata:

Beneventano Francesco — Nicotra Gualtiero — Remiddi Alberto — Remiddi Temistocle — Tubino Giovanni — Nicotra Roberto — Pepe Alfredo.

Un plauso speciale all' intrepido Mezzanello

Giuffrè Giuseppe

che ha fatto sempre brillare sul suo braccio il distintivo di merito, con essere iscritto ogni mese sull' Albo d' onore di Scuola e di Camerata, coronando poi con felice esito il suo Anno Scolastico 1925-1926.

NB. — Nell' ultima pagina i nomi degli Ammessi al Liceo ed al Ginnasio.

Antichità Tuscolane



*Un' antica villa scoperta nel bosco di Camaldoli
presso Tuscolo.*

Fin da quando nel bosco di Camaldoli, presso Tuscolo, si scoprì il celebre e vetustissimo sepolcro dei Furi, si venne a conoscere che dentro il medesimo bosco passava una via, che si dirigeva alla porta orientale di Tuscolo. Tracce di questa via vide anche il Canina (*Tuscolo*, pag. 134) e rimasero visibili per qualche tempo ancora: poi la terra trasportata dalle piogge ricoprì quegli ultimi avanzi.

Nell' autunno dell' anno 1901, in occasione di lavori agricoli, non solo quelli tornarono di nuovo alla luce, ma se ne scoprì un altro ben lungo tratto, sepolto in alcuni luoghi fino alla profondità di m. 3.70. La detta strada, in alcuni punti perfettamente intatta, varia da 2 a 4 metri di larghezza e scende talora con fortissimo pendio e tortuosa per modo da piegare in un luogo quasi ad angolo retto.

Questa brusca voltata la deve ad un edificio, che le si para dinanzi, accanto al quale, sul fianco destro di chi scende da Tuscolo, furono trovati allineati parecchi grossi parallelepipedi di sperone. Il modo col quale si rinvennero disposti diceva chiaro che quello non era il luogo della primitiva loro destinazione.

L'edificio poi, così per caso scoperto, evidentemente non è altro che una villa, che poggia, almeno in alcune parti, sopra edificio più antico. Le mura sottili sono in opera reticolata mista a mattoni.

Nella parte venuta alla luce è difficile di ritrovare la pressochè tradizionale forma della casa romana. Oltre alcuni piccoli ambienti, vi sono due sale, fra cui doveva essere un di comunicazione, l'una di circa 7 metri, l'altra di circa 13 metri, con pavimenti a mosaici bianchi e neri con vaghi disegni geometrici, ma in gran parte guasti. Pur nondimeno questi avanzano sono preziosi, perchè delle moltissime ville, che furono nel suolo tuscolano, si conservano bensì le velle sostruzioni, ma di nessuna, che io sappia, si conserva ancora la parte abitata.

Di fianco all'edificio, ma ad un livello superiore, è una vasta piscina, che doveva provvedere di acqua la sottoposta villa.

Una serie di congetture, a mio parere non dispregevoli, porterebbero a riconoscere in essa la villa di quei Furi, il cui vetustissimo sepolcro doveva essere in luogo dal predetto edificio poco discosto.

Quando nel 1667, o 1665 come vuole il Kircher, avvenne la scoperta del sepolcro non si ebbe alcuna cura di lasciare memoria esatta del luogo di rinvenimento; sicchè invano ne fece ricerca un secolo dopo l'abate Capmartin de Chaupy quantunque a tal fine si fermasse parecchi giorni a Camaldoli. È strano però che egli ignorasse la descrizione, che del luogo ci aveva lasciata il Falconieri, pubblicata pochissimo tempo dopo la scoperta. Questa descrizione ci fornisce alcuni dati, che mi pare debbano ora richiamarsi alla memoria. *In sylva, dic' egli, quae ad eremum monachorum Camaldulensium pertinet, secus publicam olim viam, cuius vestigia adhuc supersunt..... prodiderunt sese reliquiae veterum murorum e lapidibus quadratis, quos muros vestibuli olim fuisse dignoscitur, per quod ad monumentum ipsum patebat aditus.* E poco dopo aggiunge: *Conditorium in ipso topho excisum erat.*

A ritrovare pertanto il luogo del sepolcro ci debbono guidare le seguenti indicazioni: 1° il sepolcro era nella selva dei PP. Camaldolesi; 2° presso una via antica, già pubblica; 3° con avanzi di muri ex lapidibus quadratis; 4° formato da una specie di grotta scavata nel tufo.

I grossi parallelepipedi, di cui sopra parlai, furono trovati accatastati dentro la selva predetta, lungo una via pubblica antica. Manca, è vero, il *conditorium in ipso topho excisum*: ma questo non si è trovato, perchè non si è cercato. È probabile che qualche altro colpo di vanga lo rimetterebbe alla luce.

Tuttavia è da tenere a mente che il sepolcro fu guasto quasi immediatamente, tanto che il Falconieri, che accorse sul luogo poco tempo dopo la scoperta, non poté vedere neppure tutte le iscrizioni; ma ne ricevette un apografo da un monaco, *cuius, dice egli, fidem sequi in ipsis describendis coacti sumus.*

I predetti massi di sperone erano immediatamente a contatto dell'edificio ritrovato, e sebbene non fosse quello il luogo originario di loro collocazione, mi pare evidente il supporre, attese tutte le circostanze, che non dovettero essere quivi trasportati da luogo molto discosto; e che però l'edificio e il sepolcro, giusta il noto costume, dovessero un tempo appartenere al medesimo proprietario, quantunque l'edificio o dai discendenti degli antichi Furi, o da altri padroni fosse più volte rinnovato.

(Grossi Gondi: Estr. dal *Boll. della Comm. arch. comun.*)

Assalto al Tuscolo

Si camminò col fresco per qualche tempo, ma quando il sole cominciò a farsi più cocente e brillando nel suo pieno vigore c' imperlava la fronte di sudore, il P. Misserville fece rompere le file e in tono militare, ordinò l'assalto al Tuscolo. Dopo tre quarti d'ora di cammino giungemmo alla vetta molli di nobile sudore; ma pieni ancora d'inesauribile lena. Ci riposiamo un po, visitiamo i resti di una villa romana, e del teatro greco. Laurelli,



sempre fornito di macchina fotografica ci ritrae in diversi atteggiamenti, Virgilio con le sue pose caratteristiche ci fa sbellicare dalle risa



*La Sezione Missionaria
della Camerata
dei Piccoli*



L'E.mo Card. Sincero e i Convittori che fecero la I. Comunione il 25 Aprile

Agli Ex intervenuti

alla V Giornata di MONDRAGONE

Quelli che desiderano le cartoline fotografiche del gruppo degli Ex fatto nel giardino, e del gruppo generale fatto nel piazzale grande si rivolgano alla Direzione del nostro giornale presso cui dette cartoline si trovano in vendita al prezzo di L. 1,30 ciascuna.

Chi poi volesse la fotografia su cartone 13 per 18 potrà acquistarla al prezzo di L. 3,70 ognuna.

UNA CIRCOLARE DELLA DIREZIONE

In data 15 Agosto è stata spedita dalla Direzione del collegio a tutte le famiglie dei convittori la seguente circolare :

Ill.mo Signore,

Si fa noto alla S. V. che le ripetizioni, per coloro che intendono prepararsi in collegio agli esami di riparazione, cominceranno il 9 Settembre.

Gli esami di riparazione cominceranno l'8 Ottobre.

Le scuole si riapriranno il giorno 15 Ottobre. Tutti i convittori dovranno trovarsi in Collegio al più tardi la sera del 14 Ottobre; avvertendo che come è dichiarato nel Programma, l'oltrepassare questo termine senza forti e conosciute ragioni dà diritto alla Direzione di non riammettere l'alunno.

Si richiama l'attenzione della S. V. sulle avvertenze notate nel regolamento, che proibiscono severamente agli alunni il fumare, l'introdurre libri in Collegio senza l'intesa dei superiori, e il tenere denari presso di sè. La Direzione non si rende responsabile dei molteplici e gravi danni che potrebbero seguire dalla violazione di tali norme.

Sono pregati infine i sigg. parenti di volere preavvisare di alcuni giorni il ritorno in collegio dei loro figli.

Come si trovi la Pasqua

Sarà grato ai giovani dilettanti di matematica anche elementare il conoscere la formola generale che dà il giorno in cui cade la Pasqua in qualunque anno si voglia. Questa formola, a stabilire la quale hanno lavorato i più celebri matematici, e che fu poi determinata da Gauss, è semplicissima: la Pasqua cade sempre ai 22 Marzo $d + e$.

Per trovare i numeri d , ed e , da aggiungere al 22 Marzo, si fa così:

si divide l'anno che si vuole $\left\{ \begin{array}{l} \text{per 19, il resto sia } -a \\ \text{per 4, il resto sia } -b \\ \text{per 7, il resto sia } -c \end{array} \right.$

Si divide 19 $- a$ M per 30; il resto è $= d$
Si divide $2 \times b + 4 \times c + 6 - d + Q$ per 7; il resto è $= e$

Nel Calendario Giuliano M era costantemente $= 15$; $Q = 6$. Nel Gregoriano però $M = 23$, e cresce di 1 quando l'epatta diventa più piccola di 1; così il limite pasquale va avanti di 1 giorno; e questo sarebbe il caso di quest'anno.

Quindi per il 1926 abbiamo $M = 24$, $Q = 6$.

Saremmo lieti di vedere dimostrato in base a questi dati, come la Pasqua del 1926 cada il 4 Aprile.

Agli Ex intervenuti

alla V Giornata di MONDRAGONE

Quelli che desiderano le cartoline fotografiche del gruppo degli Ex fatto nel giardino, e del gruppo generale fatto nel piazzale grande si rivolgano alla Direzione del nostro giornale presso cui dette cartoline si trovano in vendita al prezzo di L. 1,30 ciascuna.

Chi poi volesse la fotografia su cartone 13 per 18 potrà acquistarla al prezzo di L. 3,70 ognuna.

Comunicazioni della Direzione

1. - *Le nostre Famiglie e Visitatori sono informati che dalle ore 12 alle 15 l'ufficio d'Amministrazione è chiuso e i Superiori non ricevono.*

2. - *Affinchè chi scrive al Collegio si possa meglio regolare nelle cose urgenti, si avverte che gli « E-spressi », essendo affidati pel recapito a un postino speciale, molte volte giungono dopo la posta ordinaria - che viene sollecitamente ritirata dal postino del Collegio - e sono sempre gravati della tassa speciale pel recapito fuori di città.*

3. - *Si rammenta infine vivamente che durante le vacanze natalizie e pasquali, come ogni qualvolta la Direzione permette ai Convittori d'uscire con i Parenti, secondo il prescritto del Regolamento del Collegio le Famiglie sono tenute a non lasciar andare soli gli Alunni in divisa, neppure dentro la Villa del Collegio dovendoli invece riconsegnare ai*

rispettivi Prefetti (v. n. 4 e 11 dell'Annuario 1926 - 7). A tali condizioni s'indendono subordinati i permessi d'uscita.

Il P. Ministro ricorda alle Famiglie

che ai termini del Regolamento è assolutamente proibito ai Convittori di tenere presso di sè qualsiasi somma di danaro.

Le famiglie pertanto le quali vogliono che i loro Figli abbiano qualche piccola somma a loro disposizione per spesucce particolari, divertimenti ecc., dovranno consegnare tale somma al P. Ministro, che ne curerà l'Amministrazione, rilasciando ai Convittori un apposito libretto di conto corrente.

A questa disposizione dovranno pure uniformarsi tutti i Convittori che al momento del loro ritorno in Collegio, avessero presso di loro del danaro.

(Frascati - Grottaferrata - Frascati)

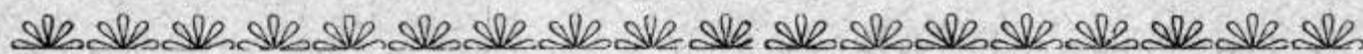
Domenica 4 Luglio ebbe luogo una competizione automobilistica, svolgendosi per la prima volta in circuito chiuso Frascati - Grottaferrata - Frascati. Scendemmo a passo svelto e potemmo entrare dopo un po' d'attesa dentro il recinto di Villa Aldobrandini. Di tale favore concesso a noi unicamente dall'E.ma Sig.ra Principessa rendiamo anche pubbliche grazie. Dal muro potemmo assistere comodamente a tutto lo svolgimento dell'interessantissima gara, cui prendevano parte anche i nostri Protti e Martino. Rimanemmo fino a quando Borzacchini tagliava la linea del traguardo sulla sua « Salmson » compiendo gloriosamente il ventesimo giro con vantaggio senza proporzione sui competitori, dopo il palpitante duello con Pecorari.

Motociclismo

La grande "Coppa del Tuscolo",

Con questa corsa su motociclette, svoltasi domenica 11 Luglio, Frascati chiudeva la sua terza giornata motoristica.

In pochi — i rimasti — scendemmo la mattina per tempo e ci accomodammo agli stessi posti di domenica scorsa. Grande fu l'interessamento che destarono i bravi corridori in tutto il pubblico per l'emozionante e fantastico crescendo che imprimevano ai motori nella meravigliosa piazza e faticosa ascesa sotto il muro di Villa Aldobrandini. Applauditissimo fu il bravo vincitore della prima « Coppa del Tuscolo motociclistico ».





I solerti dirigenti della S. V. de' P.:

*G. Nicotra, Cassiere; T. Pellicciari, Presidente;
R. P. Ministro, Assistente; L. Spinelli, Segretario.*



*I « Giuochi
Vespertini »*

I PALLONI FRENATI



L'albero della Cuccagna

Un vano tentativo



(Fot. Gaetani)

Durante la guerra.

La congregazione in Collegio continuò a funzionare, come pure tutte le altre opere, per quanto fu possibile. Fuori sul campo di battaglia ben dieci ex Convittori, ascritti alla nostra Congregazione caddero per la Patria.

Nel 1915 Galeotti Ottieri Giovanni dei conti della Ciaia.

Nel 1916 Pietro dei conti di Carpegna, Ignazio Sangiust di Teulada.

Nel 1917 Giovanni Amat dei M,si di S. Filippo. — Fabbrocino Vincenzo. — Diego Filo dei conti della Torre. — P. Stricklaud Giuseppe S. I, dei Conti della Catena — Puccinelli Enrico.

Nel 1918 Mazzoni Achille. — De Leo Salvatore.

Dopo la guerra.

Col rifiorire delle altre opere in Collegio, anche la Congregazione ebbe un nuovo rigoglio di vita. Il Circolo della G. C., contro cui alcuni avevano dei pregiudizi, quasi fosse in danno della medesima Congregazione servì invece a formarle dei buoni elementi: anzichè di danno le fu così di ottimo vantaggio.

◊ ◊ ◊ ESEMPI DA IMITARE

« Caro papà,

Per il mio compleanno non mi aspetto regali di balocchi e dolciumi: ti prego di mandarmi in danari quello che volevi spendere per me, perchè c'è lontano chi ha molto bisogno...

TURIDDU

Il vaglia di L. 100, arrivato per il compleanno fu offerto dal nostro bravo Turriddu Li Destri a beneficio delle missioni!

« Carissima sorella,

... e per Pasqua si suole offrire anche qualche regalo: credo di farti cosa gradita, abbonandoti a « Il Mondragone » che riceverai ogni mese.....

G. FRANCESCO »

ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA PRO « S. V. DE' P. »

La Presidenza della nostra « S. V. de' P. » ci comunica:

1^o L' estrazione della Lotteria in corso, avrà luogo improrogabilmente negli ultimi giorni del corrente mese di luglio, e se ne darà comunicazione per mezzo del prossimo numero del « Mondragone ».

2^o I convittori che ancora non hanno pagato i biglietti avuti, sono pregati di inviarne immediatamente l'importo al Sig. Tommaso Pellicciari — Gravina (Lecce) —, oade aver diritto al ritiro dei premi.

3^o I convittori che ancora desiderassero dei biglietti potranno farne richiesta — rimettendone l'importo — alla Redazione del « Mondragone » fino a tutto il 29 luglio corrente.

Ecco la lista dei premi:

Serie A (biglietti: L. 2)

1^o numero estratto — 132 francobolli asiatici

2^o — quadro sacro in argentone.

Serie B (Biglietti: L. 2).

1^o estratto — sveglia con astuccio

2^o » — quadro sacro in pergamena.

Serie C (biglietti: L. 3).

1^o estratto — « nécessaire » in argento per scrivere

2^o » — quadro sacro ad olio

3^o » — corona legata in argento

Serie D (biglietti: L. 2)

1^o estratto — medaglia d'argento di S. S. Pio XI

2^o » — ricco Vangelo illustrato

3^o « — statuetta sacra in metallo.



Gli Ex della V Giornata.

Con compiacenza pubblichiamo i nomi degli Ex che sono intervenuti alla V Giornata

Conte Carlo Saladini — Conte Seyssel d' Aix — M.se Enrico Rappini — Luigi Toptani Bey — Ant. Santovetti — Avv. Filippo Santovetti — Avv. Giud. Andrea Marfurt — S. E. Ppe Francesco Massimo — Avv. Ferdinando Roesler Franz — S. E. Ppe Fabrizio Massimo — Pier Franco Basevi — Alfonso Pantanella — Avv. Alessandro Borzacca — Con-

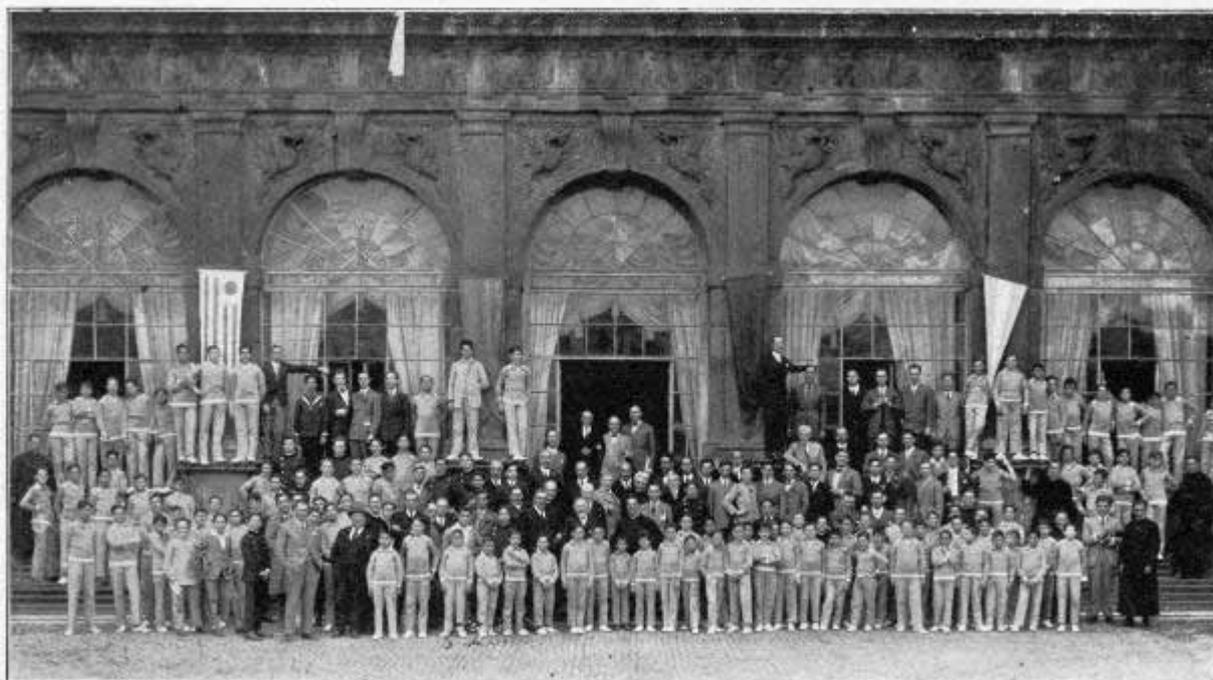
te Gaetano Senni — Conte Luigi Des Dorides — Michele D'Alfonso — D. Domenico Lazzarini — Alessandro Clementi — Raffaele Clementi — Magno Pompeo — Tacconi Adolfo — Comm. G. Gattioni — Salvatore Miloro — Adolfo Antonioli — Francesco Corsetti — Conte Alfonso Datti — Paolo Pediconi — Comm. Gennaro Elefante — Conte Paolo Datti — Celso Ragnoni — Conte Piero Aluffi Pentini — Ing. Carlo Sacconi — Leonardo

te G. Capasso Torre — Conte Massimo Aluffi — Dott. Vincenzo Marzetti — Conte Ignazio Piscicelli — Conte Mario Piscicelli — Bernardo Savini — Carlo Navarrini — Emanuele Cavanna — Guido Navarrini — Mario Sapio — Bne Umberto Beneventano — Leone Massoni — Cav. Vincenzo Galasso — Luigi Santovetti — Aliotti Nicola — Antonio Reytani — Bne Raffaele Angeloni — M.se Giuseppe Marini Clarelli — Leopoldo Checchi — Luigi Campeggiani — Conte Giuseppe Antamoro — Conte Piero Antamoro — Conte Luigi Antamoro — Conte Carlo Antamoro — S. E. Ppe Francesco S. Caracciolo — Conte Camillo Zileri dal Verme-Con-

Dompieri — Piero Bonelli — Vincenzo Bonelli — Enrico Protti — Alberto Martino — Mario Marino — Ruggero Falzacappa — Ppe Marcantonio Braccaccio — Conte Gaetano Mattei — M.se Carlo Sanfelice di Bagnoli — Carlo Nebiolo — Carlo Giral dini — Comm. Nicola Santovetti.

Abbiamo tenuto l'ordine con cui furono rilasciate le firme nell'ufficio di Segreteria dell'ATAC.





Il Gruppo generale del 3 Giugno.

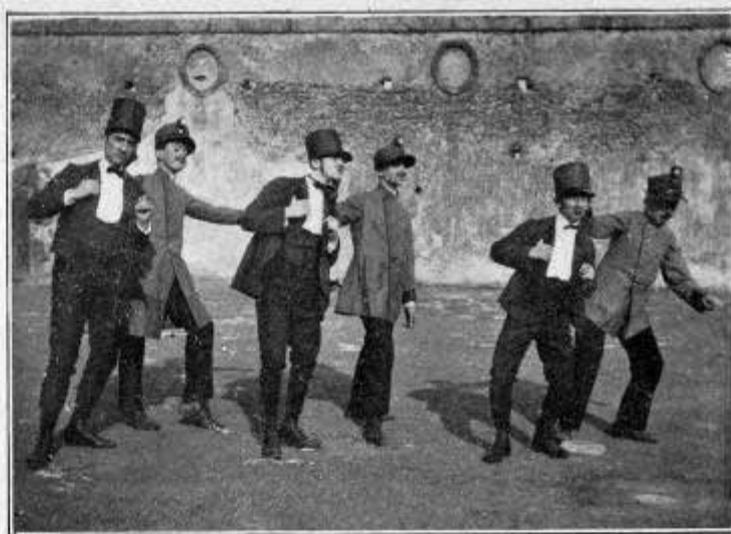


Mondragone. — Gruppo generale 1926.

I Grandi

nello Scherzo Comico

« I tre Ladroni »



I Grandi nella Commedia

« Le memorie del diavolo »

Atto II.

I Grandi

nella Commedia

« Le memorie
del diavolo »

Atto I. e III.





*I Mezzanelli
nella Commedia
« Il Ficcanaso »
Atto II. e III.*



*I Mezzanelli nella Commedia
« Il Ficcanaso »
Atto I.*

*I Mezzani nella Commedia
« Caccia grossa » e nella farsa
« La vendetta di Ravachol »*





Il Vitellino prima della partenza per la « Pesca Reale ».



I "Re Magi,, del nostro

*Presepio : SPITALERI - PEL-
LICCIARI - NIGRO F.*

*Pagetti : SANTOVETTI - LOJ.
- PELLICANO L.*



I Redattori per il 1926

SPINELLI — FALCONE — P. LICCARDI — BENEDETTI — TUBINO F.

Inaugurazione.

Il 31 Luglio, festa di S. Ignazio, è stato inaugurato il nuovo grande refettorio dei Convittori. Al banchetto presero parte numerosi invitati tra le più spiccate personalità del Comune di Frascati e di Monteporzio. Era presente anche l'ingegnere Cav. F. De Luca e un rappresentante per ciascuna Camerata: Santovetti M., Nicotra R., De Luca C., Nicotra G.

Attività fotografica tra i Convittori

istantanee di vita quotidiana

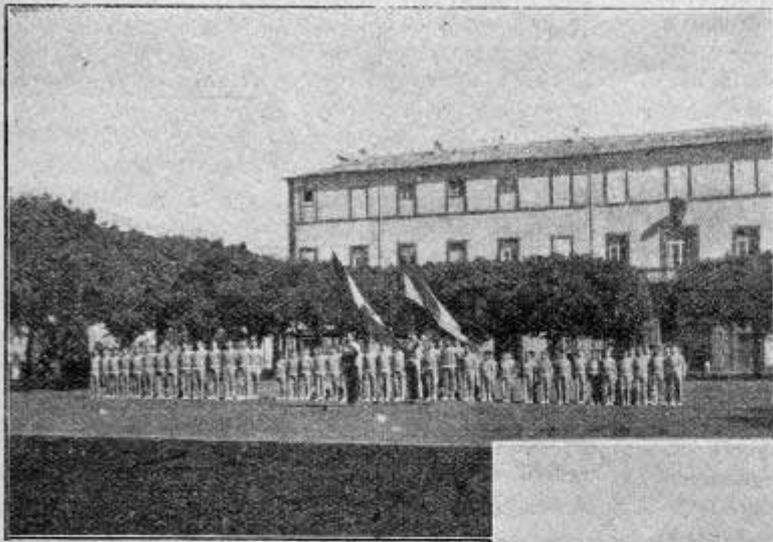


*Il R. P. Rettore
nel piazzale dei
Mezzani.*



*Il Prof. Gattafoni
e il Prof. Pietro-
forte quando suona
la campanella del-
la scuola.*

(Fot. Gaetani).

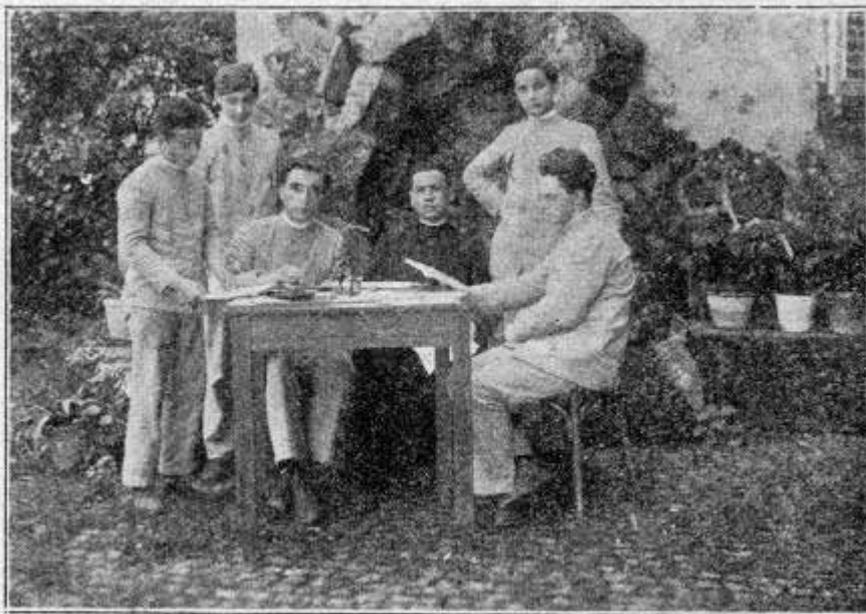
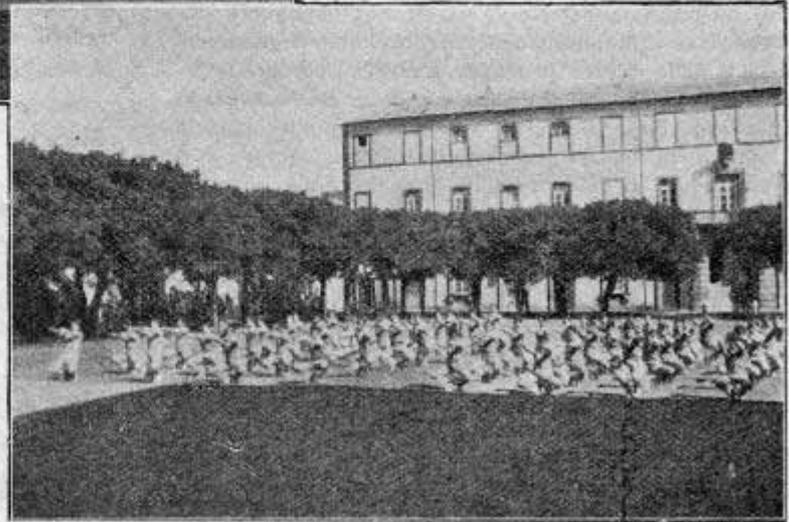


La presentazione delle squadre

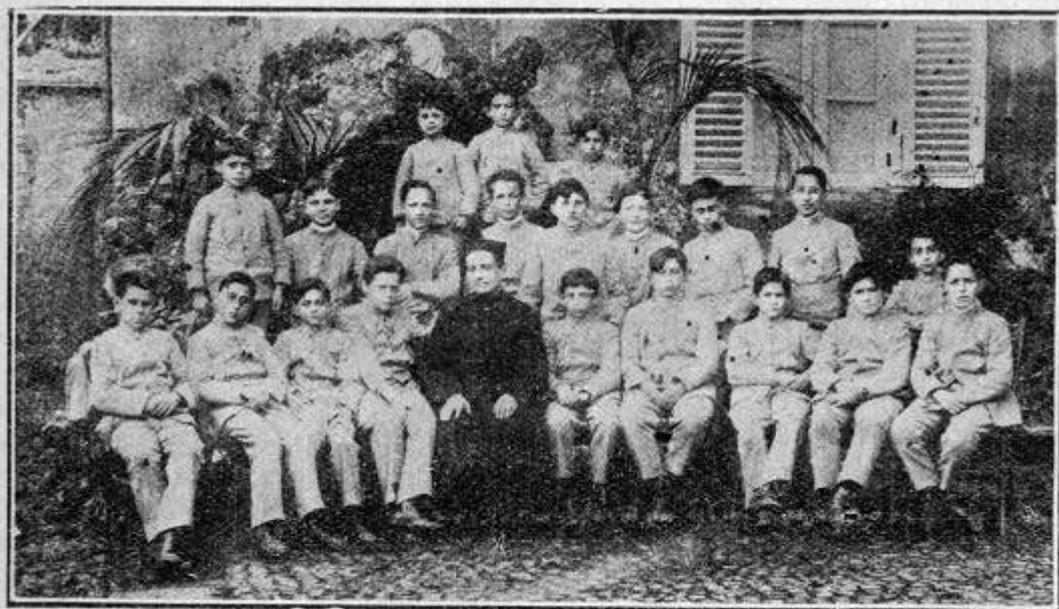


*Durante gli Esercizi
a mani libere*

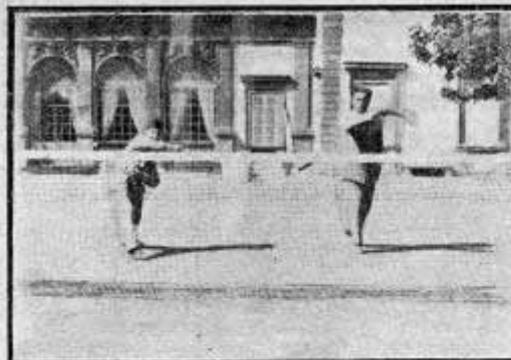
(Fot. Gaudioso)



(fot. G. Tubino).



La prima Sezione Missionaria col suo fondatore P. Camaffari



1. - Due prossimi competitori di tennis, w. Fiorelli ed E. Benedetti in diversa posizione di difesa. - 2. Durante la - Vermicino - Rocca di Papa: il passaggio da Frascati di Borzacchini, arrivato 29 (a destra V. Massimo nostro fotografo... è fotografato). - 3. Il vincitore della corsa, Conte Antonelli, attraversa piazza Roma a Frascati sulla Bugatti.

(Fot. di W. Fiorelli)

NOTE SPORTIVE

Il Mandato.

Alle 10,30 di Giovedì santo si faceva in chiesa la funzione della « Lavanda dei piedi ». I poveri scelti dai ri-



I dodici poverelli ospiti il Giovedì Santo.

spettivi RR. Parroci di Frascati e Monte Porzio, aspettavano nei loro camici bianchi intorno all' altare. Il R. P. Rettore assistito dai Ministri della Messa fece il giro compiendo la simbolica cerimonia. — Dopo la funzione i Poveri furono riuniti nel salone, e fu loro servito dai Padri e convittori un pranzetto, e poi furono rimandati con una buona elemosina. Oh come saranno state benedette quelle famiglie che, imitando l' esempio della chiesa nelle loro case, avranno in quel giorno abbondantemente beneficati i poverelli di Cristo!

NOSTRE INFORMAZIONI E VARIE

Il tiro a segno.

Il P. Ministro ci ha comprato una carabina Flobert ad aria compressa. Salvatore e Falcone l'uno con la pialla, l'altro col pennello hanno regalato alla camerata dei grandi un bel bersaglio; e per vari giorni si son visti i nostri tiratori in esercizio continuo di tiro a segno.

Il canocchiale.

Il R. P. Rettore custodisce nel suo studio con grande gelosia il magnifico canocchiale, che nel giorno della sua festa gli fu regalato. È un canocchiale terrestre a prismi raddrizzatori, con obiettivo da 80 m.m e tre oculari — da 23, 30, 50 ingrandimenti — montati a revolver; messa a fuoco con bottone a cremagliera. Lo strumento è racchiuso in custodia di legno, ed è fornito di treppiede da campagna, con supporto a forcilla e movimenti di rotazione orizzontale e verticale.

È costruito dalla casa Salmoiraghi di Milano.

Le farfalle della Colombia

sono ora nel nostro gabinetto di storia naturale, quasi tutte rappresentate nelle loro svariate famiglie, grazie alla squisita gentilezza del' Uff. Cav. Faillace, padre di Carlo, Emilio ed Augusto. Ha fatto acquisto quest'anno il gabinetto anche della pelle di un enorme serpente boa, inviato al P. Rettore dall'Eritrea dall' Illmo Sig. Luzi membro della Legazione Italiana in quella Colonia.

I lavori per il nuovo refettorio

procedono febbrilmente: due nuove colonne sono state innalzate per i due archi; che dovranno ricongiungersi coi vecchi; abbattuto il muro che separava il corile dal refettorio dei mezzanelli, e fabbricato il nuovo, a breve distanza dal corridoretto della caffetteria. Per il 21 Giugno i lavori saranno terminati.

Il ritratto d'un eroe

Ad una parete della sala verde è stata appesa una bella fotografia del Ten. Decio Raggi, ex alunno di Mondragone, ove frequentò le scuole di Liceo.

Decio Raggi esempio luminoso di religione e patrio-

tismo è l'eroe cui S. M. il Re Vittorio Emanuele decretò la 1. medaglia d'oro sul campo nell'ultima guerra.

La scoperta di nuove stelle... con esseri viventi!!

I giornali pubblicano che in America uno scienziato ha scoperto una nuova stella, di tredicesima grandezza, ecc. ecc. Di possibili abitanti però, nulla si dice.

Noi invece qui a Mondragone in questi due ultimi mesi, abbiamo scoperto non una ma più nuove stelle, le quali... hanno un convettore ciascuna; Si tratta, a parte lo scherzo, dei nuovi nostri compagni che hanno saputo brillantemente conquistarsi il distintivo di merito.

L'improvviso notevole aumento dei fregiati da detto distintivo, proprio in questi ultimi mesi in cui è maggiore la difficoltà di acquistarlo sia per l'intenso lavoro che si esige nella scuola, e sia per la naturale stanchezza che si fa sentire più forte verso la fine dell'anno, è un fenomeno che merita tutta la nostra attenzione e la nostra ammirazione. Evidentemente i giovani che hanno saputo sì altamente distinguersi hanno compiuto non solo in questi mesi, giacchè l'assicurarsi a volte faticosissimamente delle belle medie a scuola è una conquista che richiede molto tempo, ma altresì nei precedenti un oscuro e indefesso lavoro degno di giusta soddisfazione per essi e della proposta all'imitazione di tutti.

Additiamo pertanto al plauso e all'ammirazione dei nostri lettori tanto coloro che hanno saputo per la prima volta meritare la stella simbolica del loro brillare fra tutti, come coloro che l'hanno saputo conservare dai mesi precedenti. Come li additiamo alla riconoscenza delle loro rispettive Camerate, di cui essi devono essere l'orgoglio più bello come ne sono il miglior ornamento.

E i nostri visitatori sapranno così quanto sono degni della loro stima ed affetto, i giovani sul cui braccio rilla il distintivo di merito; come noi siamo certi che essi, per le loro doti di pietà, di carattere, e di mente, saranno in un prossimo domani gli "Ex..." di cui il Collegio dovrà essere più superbo, e che sapranno lavorare con maggior onore e profitto per la nostra santa Religione e la nostra bella Patria.

IL MONDRAGONE

PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

ANNO XXI

DICEMBRE 1926

NUM. 12

SUA SANTITA' PIO XI BENEDICE IL NOSTRO COLLEGIO



Il giorno 11 Dicembre il R. P. Rettore era ricevuto in udienza privata dal Santo Padre, e Gli presentava il biglietto della premiazione, implorando l'Apostolica Benedizione su tutti i membri del nostro caro Collegio.

Il S. Padre, dopo scorso il biglietto, rispondeva :

« Accettiamo ben di cuore quest' omaggio, molto più che abbiamo saputo il trionfo dei vostri giovani nei pubblici esami, nei quali furono « omnes aequae victores ». Con la nostra Apostolica Benedizione, portate loro le nostre più vive felicitazioni, con l'augurio di sempre nuovi trionfi a gloria di Dio, a onore del Collegio, ed a consolazione dei buoni Padri ».





(fot. G. Tubino).

Avuto		Speso	
Da questue dei Soci	L. 8,20	Per kg. 192,5 di pane	L. 335--
“ cassetta di Mater Pietatis	» 44,70	“ litri 39 1/4 di latte	» 70,65
“ Lotteria degli Ex	» 242,05	“ kg. 7 di carne	» 70 --
“ Lot. in corso	» 325	“ onorario medico	» 10 --
Entrate varie	» 119		
Totale L. 738,95		Totale L. 485,65	

Oggi la situazione di cassa è : dalla fondazione : Entrate L. 13,348,50 ; Uscite L. 12,394,90 ; di quest'anno: Entrate L. 2448,50 ; Uscite 1495,05 con un avanzo cioè di L. 953,45 con cui si dovrebbero pagare le spese di quattro mesi da Luglio ad Ottobre compreso, dato che il nuovo anno sociale si inizia a Novembre. Ma tale somma non basta ; calcolando le spese mensili a L. 379, vi sarebbe alla fine un *deficit* di più centinaio di lire il che imporrebbe la sospensione dei soccorsi ai primi di Settembre. La presidenza perciò si raccomanda a tutti i Soci perchè si ricordino anche durante i loro giusti divertimenti dei loro poveri che soffrono.



La Squadra che prima vestì i nostri colori ricoprendoli di gloria non più superata



S. E. Rev.ma il Card. Sbarretti
col R. P. Rettore.

RESOCONTO FINANZIARIO

DEI MESI DICEMBRE E GENNAIO

Attivo	Passivo
Resto di cassa dell'anno precedente L. 110,10	Pane dicembre, gennaio L. 194
Dalla lotteria » 1125,50	Latte anno precedente » 40
Dal portico di Mater Pietatis » 27,30	Latte dicembre, gennaio » 64,30
Da note mensili » 288,00	
Varie » 18,00	
Totale L. 1568,90	Totale L. 298,30

Stato attuale L. 1182,10

N. B. Nel presente resoconto non è incluso la carne del bimestre dicembre-gennaio.

SPUNTI DI CRONACA

Il primo giorno dell' anno 1926

Si passa tranquillamente con un orario particolare, ove prevale la ricreazione. La sera, prima di cena, tombola in salone. Funziona il grande quadro a cartelli girrevoli, perchè la voce stentorea di Tubino, per quanto spinta fuori dalla gola come con un grande sbuffo di aria compressa, non vale a superare il baccano degli irrequieti giocatori: agli occhi niuno impediva di poter confrontare col grande quadro la propria cartella, man mano che l'agile Franco lo metteva al corrente col cartellone della cassa. Furono due le tombole con rispettivi tombolini di 1. e 2. grado. Grazie al p. Ministro specialmente da parte dei fortunati vincitori dei ricchi premi.

La Befana

Qui tocca alla penna del cronista dei piccoli e a quello dei mezzanelli. I grandi e i mezzani la sera del 5 se n'andarono quieti quieti.... a letto perchè non solo non avevano speranza che la Befana si fermasse alle porte dei loro camerini, ma se si fosse azzardata non l'avrebbero mai permesso... Oibò!... cose da piccoli queste... e noi siamo grandi, almeno... non siamo più piccoli. (Eppure tanto dai grandi quanto dai mezzani ci fu chi mise la calza... Si capisce che la Befana non la vide, o non la volle vedere. Ci fu soltanto uno (che dicono... fumatore), al quale la Befana volle lasciare il suo avviso... e gli regalò una bella scatola, dove c'erano state delle sigarette...)



Un gruppo degli Anziani dell'A.T.A.C.

Un ricordo dell' Anno 1926

I Convittori che desiderano le fotografie delle 4 Camerate dell'anno scolastico 1925-26 ne facciano richiesta alla Direzione del nostro Giornale, presso cui si trovano in vendita in formato cartolina.

